

# Innovazione e sviluppo con i progetti delle startup

►Presentati i prodotti delle cinque partecipanti al bando di Cariparo

**LE REGOLE DEL CAR SHARING APPLICATE ANCHE AI TRATTORI E ALLE MACCHINE PER L'AGRICOLTURA**

**INNOVAZIONE**

**PADOVA** C'è chi ha progettato un sistema per disegnare e realizzare un aereo in carbonio. O chi invece ha applicato le regole del carsharing ai trattori e alle macchine agricole. Ma anche chi ha provato a risolvere la questione del riscaldamento nelle chiese, innestando generatori di calore nei banchi in modo da preservare le opere artistiche. Sono solo alcune delle società innovative che hanno aderito al progetto "Start Up" bandito per il 2017 dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, che ha trovato negli incubatori T2i (che raccoglie le idee innovative di Rovigo, Treviso, Belluno, Verona e Venezia) e Galileo Visionary District, il parco tecnologico della

città del Santo che funziona da collettore di innovazione per la provincia di Padova. Cinque, su una ventina, le imprese che hanno partecipato al progetto "Start Up" e che ieri a palazzo Monte di Pietà hanno presentato i risultati di un anno di lavoro durante il convegno "Incubazione d'impresa: nascita e valorizzazione delle startup innovativa".

Tra i progetti più curiosi il mattone che permette un risparmio energetico per i materiali che lo compongono, inventato da PopLab, il laboratorio di progettazione, ricerca e sviluppo di architettura e design di Rovigo. Oppure il primo termostato al mondo che funziona con tecnologia bluetooth inventato dalla Jotto, azienda di Verona. E poi eccoli, i design in carbonio per gli aerei della Tyche3, utilizzabili anche nel mondo dello yacht; ma anche l'idea di Digital Lab di applicare il concetto di sharing nel mondo dell'agricoltura, dove spesso i costi sono improponibili data anche l'ampiezza degli ettari a disposizione. Per chiudere con RedHeat, che con un sistema di ri-

scaldamento applicato sui banchi delle chiese, ottiene il risultato di riscaldare gambe e schiena dei fedeli senza disperdere il calore all'interno delle chiese, preservando così l'integrità artistica delle opere. «Il nostro incubatore di Rovigo - ha spiegato Roberto Santolamazza, direttore di T2i - è riuscito in pochi mesi a costruire per le sue imprese una rete di relazioni proficua tra startup e aziende consolidate andando a realizzare un autentico ecosistema dell'innovazione, raddoppiando le imprese incubate. Rovigo è diventata così baricentro di nuove competenze e centro d'eccellenza soprattutto nel settore dell'edilizia dove sono state sviluppate idee premiate a livello nazionale e internazionale». E in futuro? Un possibile matrimonio con Galileo per creare un incubatore veneto? «Di fatto una stretta collaborazione c'è già - ha aggiunto Emiliano Fabris, direttore di Galileo Visionary District - noi parliamo con T2i una lingua comune, ma vogliamo che l'unione venga dal basso. Poi ci occuperemo di come definirla».

**Nicola Munaro**





**START UP** Cinque innovativi progetti sostenuti dalla Fondazione Cassa di Risparmio